

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

LE TENTAZIONI DI CRISTO

di don Renato Bettinelli, cappellano

I Domenica
di QUARESIMA A

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

Nel racconto delle tentazioni Matteo riassume simbolicamente tutti i problemi con i quali Gesù si confronterà nel corso della sua intera missione. Al contrario della coppia originaria, quella dei primi uomini, che aveva cercato ad ogni costo di diventare "come Dio"; diversamente dagli ebrei dell'esodo, che nel deserto si ribellarono a Dio chiedendo pane, Gesù non si lascia vincere dalla tentazione. Affronterà la sua missione in obbedienza al Padre, agendo in tutto e per tutto come un semplice uomo. Il suo potere di Figlio di Dio, che appare con chiarezza nei miracoli, non sarà mai usato per costringere gli altri, né per difendere se stesso. I miracoli saranno gesti di amore, mai di potere o di comodo. Gesù si affida alla parola del Padre, sia quella scritta nella Bibbia, che quella che lo Spirito gli ispira nel cuore conducendolo passo per passo. In questo ci offre un modello, uno stile a cui ogni cristiano è chiamato a conformarsi. Tutte e tre le tentazioni mettono evidenza la sovranità unica ed assoluta di Dio nella vita del credente. Dio nella vita del cristiano non può non avere il primo posto. Ma per vincere la tentazione e dare a Dio nella nostra vita il posto che gli spetta è necessario un cammino in salita, un impegno umano, che la tradizione chiama proprio salita: Ascesi. Oggi l'ideale della vita è presentato come il facile raggiungimento di ogni desiderio, la vita dovrebbe essere un cammino in discesa, ma quante delusioni ed amari risvegli dietro questa, che non è altro che una tentazione! Le cose preziose costano sacrificio, ed anche la fede non cresce senza: impegno, silenzio, ascolto della parola di Dio, preghiera. Ma nonostante tutto ciò anche noi, come Gesù, veniamo tentati dal demonio. Satana si insinua nella nostra vita, nei nostri pensieri, e fa di tutto per allontanarci da Dio e dalla via della salvezza. La vita spirituale è dunque lotta, scontro impegnativo dal quale non possiamo sottrarci e nel quale dobbiamo entrare ben consigliati e fiduciosi nella vittoria. Questo è il motivo per cui la tradizione ambrosiana ogni anno ci fa rileggere e meditare il racconto delle tentazioni.



www.parrocchiaospedaledicircolo.it



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2023

Ascesi quaresimale, itinerario sinodale

Cari fratelli e sorelle!

I vangeli di Matteo, Marco e Luca sono concordi nel raccontare l'episodio della Trasfigurazione di Gesù. In questo avvenimento vediamo la risposta del Signore all'incomprensione che i suoi discepoli avevano manifestato nei suoi confronti. Poco prima, infatti, c'era stato un vero e proprio scontro tra il Maestro e Simon Pietro, il quale, dopo aver professato la sua fede in Gesù come il Cristo, il Figlio di Dio, aveva respinto il suo annuncio della passione e della croce. Gesù lo aveva rimproverato con forza: «Va' dietro a me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!» (Mt 16,23). Ed ecco che «sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte» (Mt 17,1).

Il Vangelo della Trasfigurazione viene proclamato ogni anno nella seconda Domenica di Quaresima. In effetti, in questo tempo liturgico il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte. Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso, in Quaresima siamo invitati a "salire su un alto monte" insieme a Gesù, per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di *ascesi*.

L'ascesi quaresimale è un impegno, sempre animato dalla Grazia, per superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce. Proprio come ciò di cui aveva bisogno Pietro e gli altri discepoli. Per approfondire la nostra conoscenza del Maestro, per comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, realizzata nel dono totale di sé per amore, bisogna lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità. Bisogna mettersi in cammino, un cammino in salita, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna. Questi requisiti sono importanti anche per il cammino sinodale che, come Chiesa, ci siamo impegnati a realizzare. Ci farà bene riflettere su questa relazione che esiste tra l'ascesi quaresimale e l'esperienza sinodale.

Nel "ritiro" sul monte Tabor, Gesù porta con sé tre discepoli, scelti per essere testimoni di un avvenimento unico. Vuole che quella esperienza di grazia non sia solitaria, ma condivisa, come lo è, del resto, tutta la nostra vita di fede. Gesù lo si segue insieme. E insieme, come Chiesa pellegrina nel tempo, si vive l'anno liturgico e, in esso, la Quaresima,

DESIDERIO DESIDERAVI

camminando con coloro che il Signore ci ha posto accanto come compagni di viaggio. Analogamente all'ascesa di Gesù e dei discepoli al Monte Tabor, possiamo dire che il nostro cammino quaresimale è "sinodale", perché lo compiamo insieme sulla stessa via, discepoli dell'unico Maestro. Sappiamo, anzi, che Lui stesso è *la Via*, e dunque, sia nell'itinerario liturgico sia in quello del Sinodo, la Chiesa altro non fa che entrare sempre più profondamente e pienamente nel mistero di Cristo Salvatore.

E arriviamo al momento culminante. Narra il Vangelo che Gesù «fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17,2). Ecco la "cima", la meta del cammino. Al termine della salita, mentre stanno sull'alto monte con Gesù, ai tre discepoli è data la grazia di vederlo nella sua gloria, splendente di luce soprannaturale, che non veniva da fuori, ma si irradiava da Lui stesso. La divina bellezza di questa visione fu incomparabilmente superiore a qualsiasi fatica che i discepoli potessero aver fatto nel salire sul Tabor. Come in ogni impegnativa escursione in montagna: salendo bisogna tenere lo sguardo ben fisso al sentiero; ma il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia. Anche il processo sinodale appare spesso arduo e a volte ci potremmo scoraggiare. Ma quello che ci attende al termine è senz'altro qualcosa di meraviglioso e sorprendente, che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione al servizio del suo Regno.

L'esperienza dei discepoli sul Monte Tabor si arricchisce ulteriormente quando, accanto a Gesù trasfigurato, appaiono Mosè ed Elia, che impersonano rispettivamente la Legge e i Profeti (cfr Mt 17,3). La novità del Cristo è compimento dell'antica Alleanza e delle promesse; è inseparabile dalla storia di Dio con il suo popolo e ne rivela il senso profondo. Analogamente, il percorso sinodale è radicato nella tradizione della Chiesa e al tempo stesso aperto verso la novità. La tradizione è fonte di ispirazione per cercare strade nuove, evitando le opposte tentazioni dell'immobilismo e della sperimentazione improvvisata.

Il cammino ascetico quaresimale e, similmente, quello sinodale, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale. Una trasformazione che, in ambedue i casi, trova il suo modello in quella di Gesù e si opera per la grazia del suo mistero pasquale. Affinché tale trasfigurazione si possa realizzare in noi quest'anno, vorrei proporre due "sentieri" da seguire per salire insieme a Gesù e giungere con Lui alla meta.

Il primo fa riferimento all'imperativo che Dio Padre rivolge ai discepoli sul Tabor, mentre contemplano Gesù trasfigurato. La voce dalla nube dice: «Ascoltatelo» (Mt 17,5). Dunque la prima indicazione è molto chiara: ascoltare Gesù. La Quaresima è tempo di grazia nella misura in

QUARESIMA 2023

DESID



Preghiera

Adorazione

Venerdì



Carità

Rubriche

Decisione

Parrocchia S. Giova
Ospedale di Cir



ANDAT
a prep

ERIO DESIDERAVI

anni Evangelista
colo - Varese



SETTIMANA
QUARESIMA

TE
arare

Trasmissioni al CANALE 444 e in streaming

- SS. MESSE 7.45 e 17 in S. Giovanni Paolo II
- Via Crucis con l'Arcivescovo a Luino (14 marzo)
- Sussidio **DESIDERIO DESIDERAVI**

In S. Giovanni Evangelista

- LUN-GIO ore 8.30 - 17 ADORAZIONE EUCARISTICA
- VEN ore 8.30 - 17 ADORAZIONE DELLA CROCE

Giorno aneucaristico e aliturgico, di magro e digiuno:
8 e 17 Celebrazione Via Crucis in S. Giovanni Paolo II

Sosteniamo le iniziative educative rivolte ai minori:
I numerosi doposcuola e il progetto HAPPINESS



della VITA: **SCELGO** di ascoltare la **PAROLA**
per stare nella **REALTÀ** obbediente allo **SPIRITO**
della FEDE: **MI CONFESSO**: Venerdì SS. Confessioni

QUARESIMA 2023



cui ci mettiamo in ascolto di Lui che ci parla. E come ci parla? Anzitutto nella Parola di Dio, che la Chiesa ci offre nella Liturgia: non lasciamola cadere nel vuoto; se non possiamo partecipare sempre alla Messa, leggiamo le Letture bibliche giorno per giorno, anche con l'aiuto di internet. Oltre che nelle Scritture, il Signore ci parla nei fratelli, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto. Ma vorrei aggiungere anche un altro aspetto, molto importante nel processo sinodale: l'ascolto di Cristo passa anche attraverso l'ascolto dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa, quell'ascolto reciproco che in alcune fasi è l'obiettivo principale ma che comunque rimane sempre indispensabile nel metodo e nello stile di una Chiesa sinodale.

All'udire la voce del Padre, «i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo» (Mt 17,6-8). Ecco la seconda indicazione per questa Quaresima: non rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni. La luce che Gesù mostra ai discepoli è un anticipo della gloria pasquale, e verso quella bisogna andare, seguendo "Lui solo". La Quaresima è orientata alla Pasqua: il "ritiro" non è fine a sé stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione. Anche il percorso sinodale non deve illuderci di essere arrivati quando Dio ci dona la grazia di alcune esperienze forti di comunione. Anche lì il Signore ci ripete: «Alzatevi e non temete». Scendiamo nella pianura, e la grazia sperimentata ci sostenga nell'essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità.

Cari fratelli e sorelle, lo Spirito Santo ci animi in questa Quaresima nell'ascesa con Gesù, per fare esperienza del suo splendore divino e così, rafforzati nella fede, proseguire insieme il cammino con Lui, gloria del suo popolo e luce delle genti.

Domenica 26 febbraio - Inizio della Quaresima - Imposizione delle ceneri

[In preghiera per la pace con l'Arcivescovo](#)

Da domenica 26 febbraio «Kyrie, Signore!», appuntamento quotidiano con monsignor Delpini: alle 6.40 su Chiesadimilano.it, social e Radio Marconi (qui con replica alle 20.30), su Telenova alle 7.55 dei feriali e alle 9.25 della domenica.

Venerdì 3 marzo - Giorno Aneucaristico e aliturgico, di magro e digiuno

Domenica 5 marzo - Il Quaresima - Domenica della Samaritana

Martedì 14 marzo - ore 20.45, Luino per la nostra Zona II: VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO. Partenza dall'Oratorio di San Luigi e arrivo al Santuario del Carmine.



DESIDERIO DESIDERAVI

QUARESIMA DI CARITA'

SOSTENIAMO INSIEME
LE INIZIATIVE EDUCATIVE
RIVOLTE AI MINORI
PRESENTI NELLE PARROCCHIE
DEL NOSTRO DECANATO.



LE OFFERTE RACCOLTE IN QUESTA QUARESIMA SARANNO DEVOLUTE A:

- I numerosi **Doposcuola** presenti nelle parrocchie del decanato che offrono a quasi 200 bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni l'opportunità di fare i compiti e studiare insieme nei nostri oratori, accompagnati da volontari e operatori professionali.

- Il **progetto "Happiness"**. Situato nell'oratorio di San Vittore offre la possibilità agli adolescenti del decanato, e non solo, di trovare uno spazio accogliente con educatori professionali, volontari e specialisti. In questi due anni più di 500 adolescenti hanno trovato qui una occasione di rilancio, un sostegno concreto o anche solo un sorriso accogliente.



DECANATO DI VARESE

Per informazioni o per dare una disponibilità
scrivi a: donmatteom@gmail.com

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 26 FEBBRAIO AL 5 MARZO 2023**

25 SABATO

S. Giovanni Paolo II 17.00 S. Messa PRO POPULO

✠ 26 DOMENICA

INIZIO DI QUARESIMA A

📖 Vangelo della Risurrezione: Marco 16, 9-16
 📖 Isaia 58, 4b-12b; Salmo 102; 2Corinzi 5, 18-6, 2; Matteo 4, 1-11
✠ Misericordioso e pietoso è il Signore [I]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Stela Manuel

27 LUNEDÌ

📖 Genesi 2, 4b-17; Salmo 1; Proverbi 1, 1-9; Matteo 5, 1-12a
✠ Chi segue il Signore avrà la luce della vita

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Fam. Valeri
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Rosanna D'Alessio

28 MARTEDÌ

📖 Genesi 3, 9-21; Salmo 118, 1-8; Proverbi 2, 1-10; Matteo 5, 13-16
✠ Beato chi è fedele alla legge del Signore

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Fam. Valeri
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Piero

1 MERCOLEDÌ

📖 Genesi 3, 22-4, 2; Salmo 118, 9-16; Proverbi 3, 11-18; Matteo 5, 17-19
✠ Donami, Signore, la sapienza del cuore

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per la pace
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Ponti Dario

2 GIOVEDÌ

📖 Genesi 5, 1-4; Salmo 118, 17-24; Proverbi 3, 27-32; Matteo 5, 20-26
✠ Io sono straniero sulla terra, non nascondermi i tuoi comandi

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

3 VENERDÌ

Magro e digiuno - Feria aliturgica

S. Giovanni Paolo II	7.45	VIA CRUCIS
Basilica S. Vittore	13.00	Pregghiera per la pace
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	VIA CRUCIS

4 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Lorenzo e Ignazio Carbone
----------------------	-------	--

✠ 5 DOMENICA

II DI QUARESIMA A

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Passera Luigi e sorelle